



totale nazionale, nuove centrali "senza camino" ad emissione zero, dove si possa catturare l'anidride carbonica prodotta in combustione, anche utilizzando quella ad ossigeno, o con la gassificazione del carbone. Canali già attivati, utilizzabili entro il 2012. Un altro terreno di sperimentazione già iniziato riguarda l'uso dell'idrogeno, per verificare sul campo nuovi impieghi per quello che potrebbe rivelarsi il combustibile di domani.

### Il contributo

Oggi nel nostro Paese tutte le fonti di energia rinnovabili sostituiscono, su base annuale, 15,4 milioni di tonnellate di petrolio, pari a

poco meno dell'8% del fabbisogno, ancora lontano dall'obiettivo del 20% fissato dalla Comunità; per realizzarlo, dovremmo posare. Giusto ad esempio, pannelli fotovoltaici per una superficie doppia rispetto a quella attualmente coperta in tutta Europa. E quanto costano realmente? I tempi del ritorno economico variano, secondo studi recenti, da 4 a 20 anni, migliorati dal contributo messo a disposizione dall'Amministrazione; il valore di copertura reale si stima che potrà andare dal 2,5 a 3%. L'eolico è più competitivo, ma instabile dal punto di vista produttivo, e non si potranno attivare più di altri 6.000 rotor per una ulteriore copertura dell'1-1,5% del fabbisogno complessivo; le biomasse potranno dare un ulteriore 4-5,5% di riduzione.

Come si vede, il 20% europeo è un traguardo difficilmente raggiungibile almeno nei tempi previsti e una stima condivisa fissa un obiettivo più realistico al 15-15,5% della produzione energetica nazionale.

### Il credito

Mentre i grandi gestori internazionali suggeriscono sempre più di frequente l'investimento in titoli e certificati legati all'energia, proponendo business innovativi e quindi di difficile previsione, il mondo bancario offre alle imprese finanziamenti specializzati per sostenere a medio e lungo termine gli investimenti per gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Alcune società di leasing hanno messo a punto prodotti specializzati, contribuendo allo sviluppo e alla conoscenza di questa nuova possibilità di fare affari in modo anche responsabile.

Di seguito, uno sguardo alle società attive nel settore e ai loro prodotti.

